

i detti ministri per conoscere se non credano conveniente modificare il sistema attuale di contabilità e di registrazione che non sempre possono fare questi lavoratori; e che inceppa, quando non rende assolutamente impossibile, il loro commercio.

« Ollandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere le ragioni del mancato procedimento penale contro i produttori di formaggio gorgonzola, i quali in frode ai distributori al minuto ed ai consumatori applicano sulle forme una crosta di barite, che alterando notevolmente il peso del prodotto alimentare crea illeciti guadagni. Il lamentato trattamento per un genere di così largo uso è in contrasto con il decreto emesso in data 2 maggio 1917, che vietava qualsiasi rivestimento artificiale di detto formaggio, a meno che la tanto conclamata libertà di commercio si riduca soltanto alla libertà di iugulare sempre più la folla innumere dei dissanguati consumatori.

« Zanardi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro dell'industria e commercio, per sapere se, di fronte ai ripetuti e gravi atti di violenza coi quali, dittature irresponsabili e categorie privilegiate vorrebbero asservire il funzionamento del primo porto d'Italia e la vita della nostra marina mercantile ai loro scopi egoistici, il Governo intenda ancora più a lungo tollerare che la libertà di lavoro rimanga senza adeguata tutela e se non senta la improrogabile necessità di porre termine con la maggiore fermezza ad una situazione che arreca incalcolabili danni agli interessi nazionali ed al buon nome d'Italia.

« Celesia, Ollandini, Luiggi, Broccardi, Casaretto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro del tesoro, per sapere se ritengano equo avocare il decreto 7 giugno 1920 che ad esso è stata data così larga applicazione in vari Ministeri, e se e quali provvedimenti intendano adottare affinché cessino una buona volta la confusione degli organici, e la sperequazione degli stipendi; e sia data definitiva sistemazione al personale tenendo conto della necessaria differenziazione delle carriere, della diversità dei gradi, e della varia anzianità di servizio di ciascun impiegato.

« Carapelle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se creda di provvedere con urgenza alla nomina di magistrati e funzionari di cancelleria presso le sedi di corti, di tribunali e di preture, dove, per la deficienza del personale, è resa impossibile l'amministrazione della giustizia.

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere quali affidamenti creda di poter dare per l'esaurimento delle legittime aspirazioni della popolazione di Frascati, contro le quali si vanno sperimentando le più industri ingerenze straniere per impedire che la storica e amenissima Villa Falconieri, già proprietà della Corona di Prussia, sia trasferita in possesso della illustre città laziale e fatta luogo di pubbliche delizie e sede d'istituti d'arte e di cultura.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se non creda di provvedere ad un più decoroso trattamento di pensione per i quaranta superstiti dei Mille di Marsala e di soddisfare in tal modo ad unobile voto del paese che ebbe la sua eco, finora inascoltata, in Parlamento.

« Bonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro della giustizia e degli affari di culto, sul grave scandalo delle ricettazioni furtive scoperte nella sede politica della consorzeria del deputato Toscano per reati continuati avvenuti in danno dell'Amministrazione militare; e se da parte di tutti i loro dipendenti si sia compiuto e si compia tutto il competente dovere di eseguire la legge con l'escutere senza eccezione di persone tutte le responsabilità dirette e indirette, e se sia eliminata e si elimini ogni ingerenza politica, come quell'onestà di Governo che Messina intera desidera e ardentemente richiede.

« Lombardo-Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi, per conoscere se vogliano o no stabilire un regolare servizio di viaggiatori sino alla fermata di Contuberno, con materiale possibile e giusta osservanza di orari; oltrechè con la costruzione della stradella di accesso verso quella stazione. E se vogliano finalmente ivi attuare anche il promesso trasporto delle merci, dispo-